

## L'ECONOMIA

La minaccia di Biden all'Fmi  
"Noi fuori se c'è Mosca"

Alberto Simoni

## La diplomazia

La guerra sul tavolo di G20 e Fmi  
gli Usa: noi fuori se c'è la RussiaVia ai meeting, appello di Zelensky: "Aiutateci a ricostruire l'Ucraina"  
Mosca potrebbe chiedere aiuti, Washington spinge per nuove ritorsioniJANET YELLEN  
SEGRETARIO  
DEL TESORO AMERICANOMetteremo più  
pressione economica  
sulla Federazione  
e non parteciperò  
alle riunioni del Fmi  
se ci saranno i russiKRISTALINA GEORGIEVA  
DIRETTORE ESECUTIVO  
FMIPronti a garantire  
la stabilità finanziaria  
dell'Ucraina  
e quello che serve  
per la ricostruzione  
postbellica

## IL RETROSCENA

ALBERTO SIMONI  
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

La guerra in Ucraina e le ripercussioni sulla stabilità finanziaria e la crescita dell'economia mondiale irrompono nella settimana dei meeting del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale e costringono gli istituti a rivedere stime e parametri. «Avevamo lavorato sulle conseguenze della pandemia, le proiezioni erano basate sulla ripresa, poi da gennaio ci siamo trovati in un mondo radicalmente cambiato», conferma a La Stampa un economista del Fmi. La Banca mondiale ha ridotto al 3,2% la crescita globale per il 2022, quasi un punto in meno rispetto a quanto preventivato in gennaio, e sbloccato 170 miliardi di dollari per gli aiuti. E dal

Fondo – che oggi divulgherà il World Economic Outlook – non dovrebbero giungere notizie di segno diverso. È attesa anche qui una sforbiciata della crescita globale attorno al punto percentuale rispetto alle stime di inizio anno che non risparmierà sicuramente le economie più avanzate. Sarà da misurare anche l'impatto delle sanzioni sulle previsioni di crescita della Russia. Dall'Italia sono in arrivo il ministro dell'Economia Daniele Franco e il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco.

Le riunioni di Fmi, Bm a cui si aggiunge il G20 presieduto dall'Indonesia, si articoleranno attorno a tre questioni: il Covid, la supply chain globale messa in crisi dai timori di un rallentamento cinese dovuto alla crisi immobiliare e a nuovi focolai di virus, e gli effetti della guerra in Ucraina. Con quest'ultimo elemento a catalizzare l'at-

tenzione. Perché se ancora ritenuto un conflitto «circostritto», gli effetti della guerra stanno assumendo contorni globali incidendo sui prezzi delle commodities e sull'inflazione. Un segnale in questa direzione è il record da 13 anni del prezzo del gas naturale volato ieri – spinto dalla forte domanda – sopra gli 8 dollari a New York.

A preoccupare maggiormente è per ora la sicurezza alimentare. Oggi il segretario al Tesoro Usa, Janet Yellen, presiede un panel con i numeri uno di



Bm David Malpass e Fmi, Kristalina Georgieva in cui, ha spiegato un funzionario del Tesoro, «solleciterà le istituzioni a mobilitarsi per impedire che la crisi possa mettere ulteriormente in crisi i Paesi emergenti soprattutto in Medio Oriente e Africa che con difficoltà stavano uscendo dalla pandemia».

Il focus degli americani sarà puntato sulla Russia. Yellen ieri ha fatto sapere che parteciperà alle riunioni di Fmi, Banca mondiale e G20, ma disenterà alcuni meeting se saranno presenti i russi (collegati da remoto). Washinton resta determinata a intensificare gli sforzi con gli alleati per impedire l'aggravamento delle sanzioni alla Russia e restringerne ulteriormente gli spazi di manovra sul versante finanziario. Per questo nell'agenda di Yellen c'è la ricerca di una modalità per ridurre l'accesso russo agli introiti di petrolio e gas.

L'atteggiamento dei russi dei prossimi giorni è uno dei motivi di maggior curiosità, spiegano alcuni funzionari del Fondo. «Non sappiamo come si muoveranno e se chiederanno degli aiuti. Sono tecnicamente legittimati a farlo». Uno scenario che Washington non prende nemmeno in considerazione mentre prosegue nella strategia di rafforzare l'isolamento di Putin nei consessi internazionali. «Yellen sarà diretta – spiegano al Tesoro Usa – nel dire che i benefici e i privilegi garantiti dall'adesione alle istituzioni economiche globali sono riservati ai Paesi che rispettano i principi basilari della pace e della sicurezza».

Ieri Zelensky invece ha parlato con la direttrice del Fmi e ha sottolineato «la necessità di assicurare la stabilità finanziari di Kiev e di prepararsi alla ricostruzione post-bellica». Georgieva ha chiamato a raccolta i partner, il cui «continuo sostegno economico è essenziale per gettare le fondamenta per ricostruire una moderna e competitiva Ucraina». A Washington arriverà anche il premier ucraino Denys Shmyhal che avrà un bilaterale con la Yellen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Persone in fila per prelevare denaro da un bancomat di Alfa Bank a Mosca nei primi giorni dell'invasione russa in Ucraina. Il tasso d'inflazione è schizzato alle stelle in poche settimane**



APPHOTO/VICTOR BERZKIN